

AVVISO AGLI ENTI ISCRITTI ALLA SEZIONE 3 “INTERVENTI RIVOLTI A CITTADINI ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ” DELL'ELENCO DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 19 DEL 1° AGOSTO 2025 PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DI AZIONI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE CON LIMITATA AUTOSUFFICIENZA E PER LA VALORIZZAZIONE DELLE LORO CAPACITÀ RESIDUE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM. – CIG BACAC3DF70.

Premesso che:

- CISSAC con determinazione del direttore n. 19 del 1° agosto 2025, dando attuazione agli orientamenti espressi dall'Assemblea consortile con deliberazione n°6 del 15 luglio 2025, ha istituito l'Elenco degli Enti del Terzo settore e degli enti non lucrativi diversi dagli ETS idonei e qualificati a collaborare in forma stabile e duratura, alla programmazione delle strategie di intervento e alla definizione, allo sviluppo e alla realizzazione dei percorsi di co-progettazione ex art. 55;
- tale elenco è strutturato in tre sezioni;
- le attività oggetto del presente avviso sono pertinenti alla sezione 3 dell'elenco *“Interventi rivolti a cittadini anziani e persone con disabilità”*;
- il presente avviso è indirizzato agli enti che, alla data del 10 marzo 2026, risultano iscritti all'elenco nella sezione 3;
- a garanzia di trasparenza, e affinché gli enti aventi titolo possano valutare l'opportunità di richiedere l'iscrizione all'elenco, il 23 gennaio 2026 sono state pubblicate, ai sensi dell'art. 7 del regolamento istitutivo dell'elenco, le opportunità di finanziamento previste o attivabili nei successivi mesi, che costituiscono la dotazione di risorse che CISSAC intende apportare alla presente coprogettazione;
- tali risorse, come si evince dalla suddetta comunicazione, sono pari a 939.070,85 euro all'anno per le tre annualità, che vanno dal settembre 2026 all'agosto 2029;
- CISSAC intende realizzare gli obiettivi di cui sopra attraverso l'integrazione di competenze diverse, sia di tipo professionale, sia di tipo volontario e solidaristico, sia di vicinato e comunitarie.

Tutto ciò premesso,

tramite il presente avviso, gli enti iscritti alla sezione 3 dell'elenco istituito con determinazione del direttore n. 19 del 1° agosto 2025, sono invitati a comunicare, tramite l'apposita domanda allegata, la volontà di prendere parte alla coprogettazione in oggetto.

ART. 1 – OGGETTO E OBIETTIVI

1. Oggetto della presente coprogettazione è la formazione di un partenariato, definito ai sensi del successivo articolo 5, con l'obiettivo di co-progettare e poi realizzare congiuntamente

interventi e azioni finalizzate al sostegno della domiciliarità di cittadini anziani, persone con disabilità e persone con limitata autosufficienza e per la valorizzazione delle loro capacità residue. Saranno oggetto della coprogettazione:

- la definizione di criteri (es. linee guida, carte dei servizi, standard minimi, forme di governance partecipata, ecc.) per il funzionamento complessivo di un sistema integrato di supporto alla domiciliarità, finalizzato ad offrire alle persone anziane e con disabilità i supporti necessari ad un'esistenza dignitosa presso il proprio domicilio, con l'obiettivo di rispondere in modo articolato ai bisogni di ciascuna persona;
- la definizione di protocolli operativi finalizzati ad assicurare un adeguato supporto ai cittadini attraverso progetti individualizzati, a partire dalle esigenze espresse dai beneficiari, facendo convergere le risorse provenienti da diverse fonti e definendone l'utilizzo grazie alla coprogettazione degli interventi tra CISSAC e gli Enti iscritti alla Sezione 3 dell'Elenco;
- la definizione degli interventi rivolti alla comunità nel suo complesso al fine di favorirne la sensibilizzazione e l'attivazione.

2. Gli interventi da realizzare dovranno essere coerenti con le indicazioni programmatiche che via via emergeranno negli incontri del Tavolo di programmazione Sezione 3 *“Interventi rivolti a cittadini anziani e persone con disabilità”* svolta con le Amministrazioni comunali, l'ASL TO4 e altri stakeholder territoriali e con le valutazioni delle precedenti progettazioni inerenti alla tematica. La progettazione dovrà inoltre considerare gli elementi del contesto territoriale, le indicazioni nazionali e regionali sui temi oggetto di intervento e la necessità di integrazione con il sistema dei servizi esistenti.

Art. 2 – INTERVENTI ATTIVABILI

a) Individuazione degli interventi

1. Al fine di realizzare gli obiettivi oggetto della coprogettazione specificati all'art. 1, sarà necessario prevedere progettualità individuali che integrino, nei limiti delle risorse disponibili e secondo una logica individualizzata e coerente con aspirazioni e desideri delle persone, un complesso di possibili interventi:

1. Assistenza specialistica nelle scuole
2. Educativa territoriale disabili
3. Dimissioni protette
4. Assistenza domiciliare integrata
5. Assistenza domiciliare
6. Assistenza domiciliare di comunità
7. Assistenza familiare
8. Animazione e socializzazione
9. Lungo-assistenza
10. Monitoraggio della corretta assunzione dei farmaci
11. Servizi sociali di supporto

12. Sostegno anziani attivi
13. Sostegno e formazione dei care giver
14. Trasporto per visite mediche
15. Telesoccorso
16. Teleassistenza
17. Fornitura di pasti
18. Lavanderia
19. Pulizia e igiene dell'ambiente
20. Adattamenti delle abitazioni e domotica

È in ogni caso possibile, sia durante i tavoli di lavoro, sia nel corso del progetto, e fatta salva l'individuazione delle risorse necessarie, introdurre ulteriori azioni coerenti con l'obiettivo generale di assicurare la qualità della vita alle persone con limitata autosufficienza presso il proprio domicilio e di valorizzare le loro capacità residue.

b) Case management

1. Fatte salve le responsabilità pubbliche nel valutare il diritto di accesso dei cittadini ai supporti previsti dal presente articolo e la partecipazione dei beneficiari e delle loro famiglie nel definire gli obiettivi, il complesso integrato degli interventi da attivare è definito, gestito e valutato in modo congiunto dai servizi di CISSAC e dall'Ente o dagli Enti coinvolti nella realizzazione del progetto, in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 2 comma 3.

ART. 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Possono partecipare alla coprogettazione gli enti che risultano iscritti alla Sezione 3 "Interventi rivolti a cittadini anziani e persone con disabilità" dell'Elenco di cui alla determinazione del direttore n. 19 del 1° agosto 2025 alla data del 10 marzo 2026 che ne facciano richiesta attraverso il modello di domanda di partecipazione allegato al presente avviso (Allegato n° 1); l'avviso richiede di indicare se l'ente è disponibile a partecipare alle progettazioni relative alle persone anziane, alle persone con disabilità o ad entrambe.

2. L'effettivo coinvolgimento operativo è subordinato al possesso di adeguata competenza ed esperienza relativamente allo specifico intervento (vedi elenco da 1 a 20 nell'art. 2, punto a) e delle specifiche professionalità che l'intervento in questione richiede. La sussistenza di tale requisito è appurata nell'ambito dei Tavoli di lavoro di cui all'art. 8, sulla base delle effettive azioni che ciascun ente si impegna a realizzare, prevedendo una proporzionalità tra esperienze e risorse affidate che garantisca l'effettiva capacità dell'ente di garantire il corretto svolgimento degli interventi.

3. Le funzioni di *case management* di cui all'art. 2, punto b) potranno essere svolte solo da enti che hanno conseguito un fatturato minimo nel triennio 2023 – 2025 di 500## mila euro negli interventi di cui all'art. 2 punto a.

4. Tutti i soggetti iscritti alla Sezione 3 "*Interventi rivolti a cittadini anziani e persone con disabilità*" dell'Elenco, anche se non coinvolti nell'effettiva realizzazione delle azioni

progettuali, sono comunque tenuti a prendere parte ai momenti di lavoro finalizzati a definire orientamenti generali per lo sviluppo delle attività progettuali.

5. La disponibilità a prendere parte alla fase operativa del progetto dovrà essere comunicata attraverso il modello allegato all'indirizzo PEC (consorzio@pec.cissac.it) o a mano presso la segreteria dell'Ente - Via San Francesco, 2 10014 Caluso (TO) non oltre il 18 marzo 2026 ore 12.00.

ART. 4 – DURATA

1. L'inizio delle attività progettuali è previsto per il mese di settembre 2026.

2. Fatto salvo quanto indicato all'articolo 8, commi 3 e 4, il partenariato formatosi attraverso la presente procedura opererà per un primo periodo sperimentale pari a 36 mesi, al termine dei quali, in presenza dell'assenso di CISSAC e di una compagine di Enti partner in grado di realizzare le azioni progettuali, sarà possibile proseguire le azioni per ulteriori 36 mesi.

ART. 5 - PARTENARIATO

1. Il partenariato che progetterà gli interventi di cui all'art. 2, provvedendo quindi a realizzarli per la durata di cui all'art. 4, è composto da CISSAC e dagli enti iscritti all'elenco di cui alla determinazione n. 19 del 1° agosto 2025 che hanno manifestato la volontà di partecipare alla presente progettazione tramite la domanda di partecipazione allegata al presente avviso.

2. Possono inoltre entrare a far parte del partenariato istituzioni pubbliche con compiti istituzionali connessi alle finalità della coprogettazione.

3. I soggetti che compongono il partenariato dovranno realizzare direttamente, nel rispetto dei criteri di esperienza e competenza di cui all'art. 3 e ad esito delle risultanze dei tavoli di lavoro di cui all'art. 8, gli interventi sociosanitari e socioassistenziali di cui ai punti 1-13 dell'art. 2. Potranno realizzare direttamente, o, ferma restando la propria responsabilità, sempre ad esito delle risultanze dei tavoli di lavoro di cui all'art. 8, con il coinvolgimento di soggetti ulteriori esterni al partenariato, gli interventi di cui ai punti 14-20 dell'art. 2, rendicontando pertanto i relativi costi.

4. Ogni 12 mesi il partenariato ETS potrà essere integrato dai soggetti nel frattempo iscritti all'Elenco, se interessati a prendervi parte e previa discussione all'interno del partenariato già costituitosi circa l'utilità del nuovo ingresso ai fini della migliore realizzazione degli obiettivi progettuali.

5. Il partenariato potrà definire accordi con altri soggetti (a titolo esemplificativo e non esaustivo, le RSA del territorio, associazioni di volontariato, gruppi anche informali di cittadini, esercizi commerciali, artigiani, ecc.) per coinvolgerli in forma accessoria e complementare nella realizzazione delle azioni progettuali. In sede di tavoli di lavoro potrà essere definita l'eventuale inclusione di tali soggetti nel partenariato nelle forme e nei limiti previsti dall'art. 12, comma 1, lettera b4 della L.R. 7/2024.

6. Il partenariato definisce nell'ambito della coprogettazione forme di governance partecipata, prevedendo altresì forme di ascolto e coinvolgimento di familiari e cittadini.

ART. 6 – QUADRO ECONOMICO DELLE RISORSE DISPONIBILI

1. Le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi si compongono di:

- a) risorse proprie di CISSAC destinate alla finalità del presente avviso;
- b) risorse assegnate a CISSAC da parte di Enti terzi (es. Fondi nazionali, Regionali, ecc.), con relative regolamentazioni di utilizzo;
- c) risorse assicurate da ETS in sede di coprogettazione in coerenza con la propria natura e forma organizzativa, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, impegno volontario dei membri di organizzazioni di volontariato o capacità di progettazione e intercettazione di ulteriori risorse da parte dei cooperative sociali, ecc.;
- d) risorse reperite in corso di progetto grazie all'iniziativa congiunta del partenariato (es. partecipazione a bandi di enti terzi, intrapresa di attività a pagamento, promozione del volontariato, ecc.).

2. Rispetto alle risorse di cui ai punti a) e b), il quadro analitico delle risorse ipotizzabili sulla base delle disponibilità storicamente assegnate a CISSAC è contenuto nella comunicazione del 23 gennaio 2026 pubblicata ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di cui alla determinazione n. 19 del 1° agosto 2025, allegata al presente avviso e parte integrante dello stesso. (Allegato n° 2)

3. Alla suddetta comunicazione si rinvia per le specifiche tecniche relative all'assegnazione dei singoli fondi, con particolare riferimento alle tempistiche, alle modalità operative di assegnazione e alle ulteriori precisazioni ivi previste, ad integrazione di quanto stabilito nel presente avviso.

4. Va precisato che tale stima, basata sulla consistenza dell'ultima assegnazione dei fondi trasferiti a CISSAC da enti terzi e destinabili alle finalità del presente avviso, sarà periodicamente aggiornata, in aumento o in diminuzione, sulla base degli importi effettivamente assegnati nel corso della durata del progetto. Sulla base delle previsioni attualmente disponibili, l'ammontare stimato delle risorse è pari a **euro 940.000,00 annui**. Considerata la durata delle attività progettuali, il **budget stimato per l'intero periodo di 36 mesi** è pari a **euro 2.820.000,00**.

5. Il partenariato, costituito ai sensi dell'art. 5, è comunemente impegnato per tutta la durata del progetto, nella ricerca di ulteriori risorse finanziarie rispetto a quelle indicate nel presente articolo, al fine di favorire un più ampio perseguimento degli obiettivi previsti nel Progetto Definitivo. Tali risorse potranno provenire, a titolo esemplificativo, da fondi regionali, comunitari, istituzioni filantropiche, iniziative di filantropia privata, attività di mercato o altre fonti di finanziamento. Qualora il CISSAC, durante la vigenza del progetto, reperisca o risulti assegnatario di ulteriori risorse destinate al sostegno ed alla valorizzazione delle azioni progettuali, potrà destinarle ai soggetti sottoscrittori della Convenzione in ogni forma

consentita dalla legge, comprese quelle connesse alle modifiche progettuali introdotte ai sensi dell' articolo 8 punto 6, senza ulteriori procedimenti di evidenza pubblica, sino ad un importo massimo pari al 20% del budget complessivo previsto dal presente avviso, di cui al precedente comma 4 (pari ad **euro 564.000,00##**).

ART. 7 – RENDICONTAZIONE

1. Fatte salve specifiche indicazioni di enti terzi finanziatori del progetto per le quote di risorse di loro competenza, le risorse destinate agli ETS Partner sono accordate sulla base della rendicontazione dei costi diretti e indiretti sostenuti per realizzare il progetto, in forma da definire nell'ambito della coprogettazione, secondo il principio di un ragionevole equilibrio tra esigenze di controllo della spesa e dei costi amministrativi che tale controllo comporta.
2. Gli ETS Partner dovranno inoltre assicurare i dati utili al monitoraggio dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione.
3. L'accordo conclusivo del procedimento di cui all'art. 8, comma 3 contiene, tra le altre cose, la definizione della quota di risorse che CISSAC riconosce a titolo di anticipazione, la documentazione da conferire a comprova delle spese sostenute, la periodicità dell'invio della documentazione stessa.

ART. 8 – TAVOLI DI LAVORO E ACCORDO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO

1. I Tavoli di lavoro si confronteranno al fine di elaborare un progetto di intervento ove saranno indicate le azioni che saranno intraprese per realizzare gli obiettivi di cui all'art. 1, i soggetti che si incaricheranno di attuarle, la conseguente destinazione delle risorse di cui all'art. 6, gli impegni dei diversi partner.
2. Sono previsti tavoli di lavoro di norma quindicinali nel periodo compreso tra il 19 marzo 2026 (convocazione del primo tavolo di lavoro) e il 31 luglio 2026. Taluni tavoli potranno interessare unitariamente tutti i partecipanti, altri potranno essere dedicati specificamente ad approfondire le tematiche relative alle persone anziane o alle persone con disabilità. Nel corso dei tavoli di lavoro potranno essere costituiti sottogruppi per istruire e sviluppare temi che richiedano specifici approfondimenti tecnici, da sottoporre poi ai tavoli di lavoro.
3. L'elaborato frutto dei tavoli di lavoro, condiviso da CISSAC e dagli altri soggetti che partecipano ai tavoli, assume la caratteristica di accordo che chiude il procedimento ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 e viene allegato come parte integrante e sostanziale della Convenzione che ratifica l'accordo tra le parti. L'ente partner che desidera porre fine agli impegni definiti in tale documento deve formalizzarlo con un anticipo non inferiore a 3 mesi.
4. Qualora l'ente partner venga meno agli impegni assunti nell'accordo di cui al comma 3 e fatto salvo il rimborso di eventuali danni, si provvederà ad individuare nell'ambito del partenariato altro soggetto in grado di rilevarne i compiti.

5. L'andamento delle attività è oggetto di periodica discussione nell'ambito dei momenti di programmazione e confronto che saranno attivati nell'ambito della Sezione 3 dell'Elenco e in riunioni specifiche del partenariato coinvolto negli aspetti operativi. Questo può portare ad introdurre le modifiche che si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito di tali lavori, si potranno:

- sulla base delle risultanze e della valutazione delle azioni intraprese, introdurre variazioni per meglio rispondere ai bisogni dei cittadini
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati. Nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori enti diversi da quelli già coinvolti nella co-progettazione in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 essi entreranno da quel momento a far parte del Tavolo.

9 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

1. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

2. CISSAC ha acquisito, agli esclusivi fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il seguente C.I.G: BACAC3DF70.

10 – PRIVACY

Il CISSAC tratterà i dati personali nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale di protezione, al solo scopo e per il solo tempo necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Saranno utilizzati solamente i dati personali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali, che possono comprendere anche dati di particolare natura ("sensibili") o relativi a condanne penali, reati o a connesse misure di sicurezza ("giudiziari"), siano essi raccolti presso l'interessato o acquisiti presso altri soggetti od autorità pubbliche.

Nei soli casi previsti dalla legge, i dati personali possono essere comunicati ad altre autorità pubbliche.

Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dei cittadini interessati, in quanto necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Consorzio.

Il periodo di conservazione è senza limiti di tempo essendo la conservazione funzionale a motivi di interesse pubblico, alla ricerca storica, alle analisi per scopi statistici, a motivi archivistici; la stessa potrà avvenire anche su supporto informatico.

Titolare trattamento: C.I.S.S-A.C. nella persona del suo legale rappresentate il Direttore.

Contatti: pec: consorzio@pec.cissac.it – n° tel. 011 98 93 511

Responsabile della protezione dei dati: Massimo Ramello - PEC: dpo@pec.gdpr.nelcomune.it

Responsabile del trattamento dei dati: la Responsabile dell'area specialistica Dott.ssa Valeria Lorena Veronese

Gli ETS Partner opereranno nell'ambito del partenariato uniformandosi a tali indicazioni e alle normative in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dal d.lgs. 196/2003 (Codice privacy).

11 - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

1. Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.
2. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

1. Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Valeria Lorena Veronese.
2. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del procedimento entro e non oltre il quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.
3. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

13 - NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

14 – RICORSI

1. Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Valeria Lorena Veronese